

amco

ASSET MANAGEMENT COMPANY

Relazione finanziaria
semestrale consolidata 2024

amco

AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY

Sede Legale: Via Santa Brigida, 39 – 80133 Napoli - Direzione generale: Via San Giovanni sul Muro, 9 – 20121 Milano –
Sede di Roma: Via Barberini, 50 – 00187 Roma - Sede di Vicenza: Viale Europa, 23 – 36100 Vicenza –
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6 Cod. ABI 12933 Capitale Sociale €655.153.674,00 i.v.
R.E.A. n. 458737 C.C.I.A.A. Napoli C.F. e P. IVA 05828330638

Indice

1.	• Cariche sociali e società di revisione	7
2.	• Premessa	11
3.	• Struttura societaria	17
4.	• Struttura organizzativa	21
5.	• Relazione sulla gestione	27
6.	• Prospetti contabili	41
7.	• Note illustrative	53
8.	• Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto	97
9.	• Relazione della società di revisione	101
10.	• Allegati	107

1.



Cariche sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Maresca ¹
Amministratore Delegato	Andrea Munari
Consigliere	Antonella Centra ²
Consigliere	Ezio Simonelli ³
Consigliere	Silvia Tossini ⁴

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Luca Lampugnani
--------------------	-----------------

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giuseppe Maria Mezzapesa
Delegato sostituto	Vincenzo Liprino

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001

Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

alla data di chiusura della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024.

¹ Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e componente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) istituiti con delibera del 26 ottobre 2023 dal Consiglio di Amministrazione.

² Componente del Comitato Remunerazione e Nomine.

³ Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati) e componente del Comitato Remunerazione e Nomine.

⁴ Componente del Comitato Rischi e Parti Correlate (Soggetti Collegati).

2.



Premessa



AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “Società” o “AMCO” o “AMCO S.p.A.” o la “Capogruppo”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

Controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), AMCO è una full-service credit management company che agisce sia come acquirente (*debt purchaser*) sia come gestore di crediti per conto terzi (*servicer*).

A partire dal 1997 la Capogruppo AMCO - come SGA (Società per la Gestione degli Attivi) - inizia a gestire i crediti e le attività di problematica recuperabilità acquisiti dal Gruppo Banco di Napoli nel contesto della ristrutturazione dello stesso; nel 2016 viene inserita nell'albo unico degli Intermediari Finanziari.

Nel 2018 amplia il perimetro di attività per effetto dell'acquisizione - per il tramite dei patrimoni Destinati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza” - dei portafogli delle ex banche Venete⁵ e nel 2019 cambia denominazione in AMCO - Asset Management Company.

Nel 2020 partecipa al *de-risking* di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) acquisendo, tramite un'operazione di scissione parziale di BMPS, un compendio di crediti deteriorati e altre attività.

Dal 2018 a oggi il Gruppo AMCO ha supportato sia banche *distressed* sia importanti processi di *de-risking* di banche italiane, prendendo in gestione circa euro 43 miliardi di crediti dalle già citate ex banche Venete e BMPS, passando a Carige, Bari, BPER e Unipol per citare i casi più rilevanti. AMCO ha inoltre lanciato nel 2019 Cuvée, il primo fondo UTP multi-originator nel settore *real estate* (di cui è *servicer*).

AMCO opera con un approccio gestionale proattivo, privilegiando strategie di valorizzazione in collaborazione con i clienti, anche con l'erogazione di nuova finanza, creando nuove opportunità per i debitori meritevoli, sia privati sia imprese.

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale l'oggetto sociale di AMCO è il seguente:

“1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e

⁵ Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa.

rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia".

3.



Struttura societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata quasi interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Capogruppo è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 30 giugno 2024 la Capogruppo possiede:

- l'intera partecipazione nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l., acquisiti il 19 dicembre 2022;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Tatoonine.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate ("Gruppo") al 30 giugno 2024 è rappresentata di seguito:

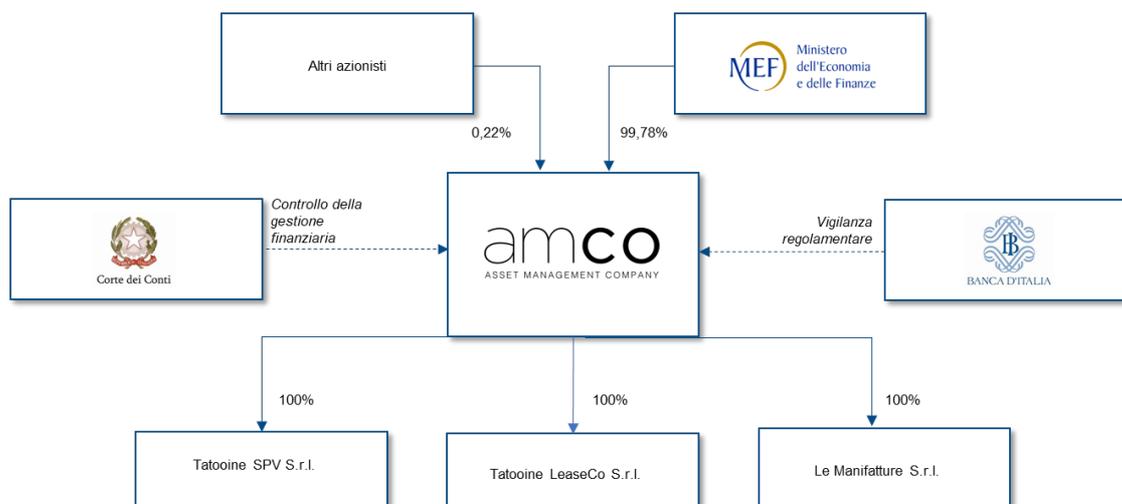


Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 30 giugno 2024⁶

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

⁶ La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.

4.



Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AMCO al 30 giugno 2024 è di seguito rappresentata:

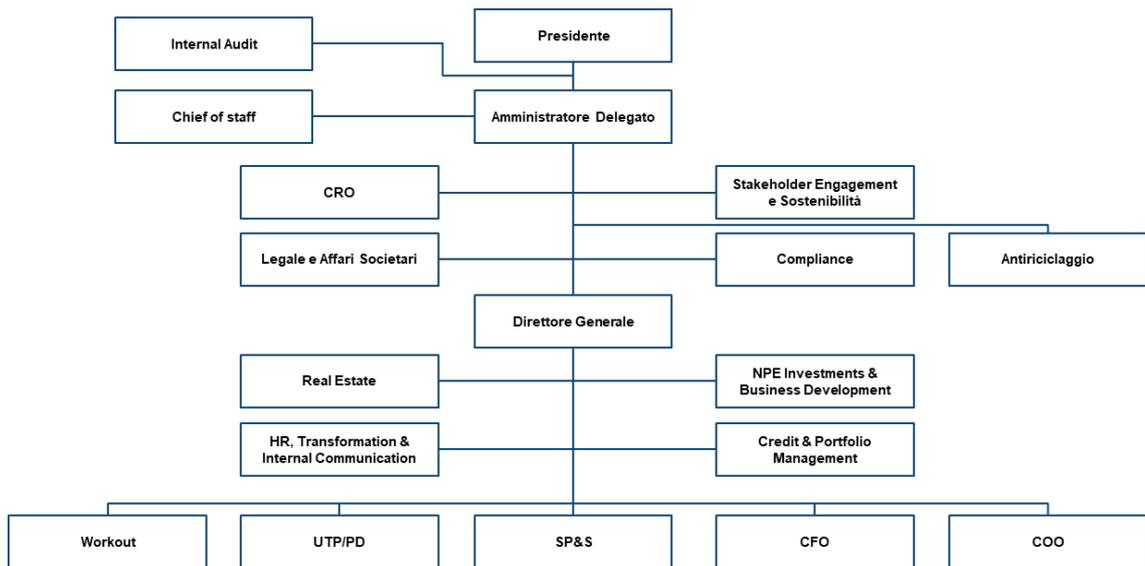


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 30 giugno 2024.

Tale struttura risulta modificata a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione a valere dal 1° luglio 2024. Si rimanda alla sezione “eventi successivi” nella parte A delle note illustrative per maggiori dettagli.

Al 30 giugno 2024 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza *software* e *hardware*;
- predisposizione delle paghe e connessi rapporti con gli uffici pubblici.

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Capogruppo ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche.

La Capogruppo, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del “Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari”, così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze).

Composizione dell’organico

Al 30 giugno 2024 il numero di dipendenti della Capogruppo è complessivamente pari a n. 429 unità, in crescita di 12 unità rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2023 (n. 417 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO alla data del 30 giugno 2024 per genere, età anagrafica e anzianità lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n.)	17	184	53	-	254
Donne (n.)	6	118	51	-	175
Totale	23	302	104	-	429
Età media	52	46	38	-	44
Anzianità lavorativa (media in anni)	4	6	5	-	6
Contratto a tempo indeterminato	23	302	100	-	425
Contratto a tempo determinato	-	-	4	-	4

Tabella 1 - Composizione del personale al 30 giugno 2024.

Vertenze

Al 30 giugno 2024 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda il *turnover* del personale, nel corso del primo semestre 2024 sono proseguite le assunzioni andando a consolidare il rafforzamento delle funzioni di Controllo e di alcune Direzioni di Staff e Business Support. Tali assunzioni rientrano fra le linee guida del Piano Industriale “Creiamo Valore” 2024-28 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 12 marzo 2024.

Contratto a tempo indeterminato	31.12.2023	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30.06.2024
Dirigenti	23	2	-	(3)	1	23
Quadri	292	13	-	(2)	(1)	302
Impiegati	99	3	1	(3)	-	100
Totale	414	18	1	(8)	-	425

Contratto a tempo determinato	31.12.2023	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30.06.2024
Dirigenti	1	-	-	(1)	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	2	3	(1)	-	-	4
Totale	3	3	(1)	(1)	-	4

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del primo semestre 2024.

Dislocazione territoriale

Al 30 giugno 2024 la sede legale della Capogruppo è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli, mentre la Direzione Generale è sita in Via San Giovanni sul Muro n. 9 a Milano. La Capogruppo opera, inoltre, presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza e a partire dal mese di luglio 2024 presso la sede di Roma in Via Barberini n. 50.

5.





Relazione sulla gestione

QUADRO MACROECONOMICO

Nel primo semestre del 2024 le *performance* economiche delle principali economie mondiali hanno visto una graduale ripresa rispetto all'anno precedente, registrando una dinamica di crescita del PIL sia negli Stati Uniti (+1,5%) ed una più contenuta crescita nei paesi dell'area euro. L'economia europea continua a mostrare segni di incertezza, poiché le prospettive di crescita per l'economia sono caratterizzate da elevata volatilità legata al rischio politico (elezioni UE, presidenziali USA, elezioni Francia e UK) e fattori geopolitici a causa della persistente preoccupazione sui principali fronti di guerra (Ucraina e Medio Oriente).

Nel primo trimestre del 2024 le Banche Centrali hanno proseguito con le politiche monetarie focalizzate sul contrasto all'inflazione, tuttavia, in attesa della prima mossa della FED, ad inizio giugno la BCE ha annunciato il primo taglio dei tassi di 25 punti base portando il tasso sui depositi, di riferimento e sui prestiti marginali rispettivamente al 3,75%, 4,25% e 4,50%. I vertici della BCE hanno ritenuto opportuno, sulla base di una valutazione aggiornata delle prospettive dell'inflazione e della trasmissione della politica monetaria, di ridurre il grado di restrizione della stessa. La decisione della BCE arriva in un periodo in cui molte economie globali stanno affrontando incertezze e sfide, incluse le tensioni geopolitiche e le dinamiche del commercio internazionale (*re-shoring*). In tale contesto, una politica monetaria meno restrittiva è vista come un mezzo per sostenere la ripresa economica e raggiungere gli obiettivi di stabilità dei prezzi nel medio termine. In sintesi, il taglio dei tassi di 25 punti base da parte della BCE è una risposta strategica volta a sostenere l'economia dell'Eurozona, migliorare la trasmissione della politica monetaria e garantire che l'inflazione si avvicini all'obiettivo prefissato.

Per quanto riguarda l'inflazione, secondo l'Eurostat, nel mese di giugno è stata pari a 2,5% rispetto al 2,6% del mese di maggio⁷. A pesare maggiormente su tale rialzo è l'aumento del costo dei beni primari e dei servizi mentre risulta meno rilevante il rincaro di quelli energetici. Complessivamente, l'inflazione media annua dovrebbe scendere dal 5,4% del 2023 al 2,5% nel 2024 fino ad arrivare all'1,9% nel 2026, tornando quindi nell'intorno del target BCE del 2%⁸.

CONTESTO MACRO ITALIA

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico italiano, l'economia ha continuato a mostrare segnali positivi anche a inizio 2024, registrando performance migliori di altri paesi europei (es. Germania); si stima infatti che il Prodotto interno lordo italiano cresca dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025. Tra le principali determinanti di questa tendenza vi è l'aumento delle esportazioni e degli investimenti, parzialmente compensato da un leggero calo dei consumi.

Secondo le stime Istat l'inflazione acquisita nel 2024 è pari a +0,8% da inizio anno. Questo rallentamento nel ritmo di crescita è dovuto principalmente alla diminuzione delle pressioni sui prezzi dei beni alimentari non lavorati, che sono aumentati solo dello 0,4% rispetto al +2,2% di maggio. Questa riduzione ha compensato l'indebolimento delle tendenze deflazionistiche nel settore energetico, dove i prezzi sono in risalita pur rimanendo significativamente negativi rispetto all'anno precedente⁹.

Dall'ultima pubblicazione dati Istat il tasso di disoccupazione in Italia a maggio 2024 è pari al 6,8% seguendo il *trend* positivo di fine 2023 (dicembre 2023 era pari al 7,2%), mentre il tasso di occupazione è in aumento e si attesta al 62,2% (a dicembre 2023 era pari al 61,9%) e quello di inattività si mantiene stabile al 33%¹⁰.

⁷ Eurostat: Euro indicators, luglio 2024.

⁸ BCE: Economic Bulletin Issue 4, giugno 2024.

⁹ ISTAT: prezzi al consumo, giugno 2024.

¹⁰ Istat: Occupati e disoccupati, maggio 2024.

SETTORE CREDITO

All'interno del settore del credito si evidenzia una diminuzione dei volumi di credito principalmente a seguito del rallentamento della crescita economica, che ha influito negativamente sulla domanda di finanziamenti a imprese e famiglie, per cui dal lato degli impieghi bancari si registra nel mese di maggio una riduzione totale di circa il 2,8%.

Dal lato della raccolta, nel mese di maggio 2024, la raccolta bancaria (depositi e obbligazioni) ha mostrato un andamento positivo, con un aumento complessivo dell'1,9% rispetto all'anno precedente, raggiungendo circa euro 2.041 miliardi. Nel dettaglio i depositi da clientela residente sono rimasti stabili, mentre la raccolta a medio e lungo termine tramite obbligazioni ha registrato una crescita del 18,2%, attestandosi a euro 264 miliardi.

FOCUS NPE

In Italia, lo stock di NPE è diminuito, passando dai 361 miliardi di euro del 2015 ai 303 miliardi di euro nel 2023, grazie all'intervento specializzato dei *servicer* e all'efficacia delle politiche di credito implementate dalle banche. Tuttavia, si prevede che nei prossimi due anni vi sarà un incremento nei flussi di nuovi crediti deteriorati, il quale compenserà la maggiore capacità di recupero, mantenendo quindi lo *stock* totale di NPE stabile¹¹. Nel prossimo biennio, si stima che il rischio aumenterà maggiormente per il settore delle costruzioni, le micro e medie imprese, e nel mezzogiorno, mentre solo le grandi imprese vedranno un miglioramento del proprio profilo di rischio¹².

Le stime del tasso di deterioramento del credito (dato dal rapporto tra il numero delle posizioni creditizie deteriorate nel corso dell'anno e il totale delle posizioni non deteriorate all'inizio dell'anno) nel biennio 2023-25 prevedono una crescita, passando dall'1,03% del 2023 all'1,46% nel 2024 e 1,53% nel 2025¹³. Le previsioni di aumento del tasso di deterioramento sono state influenzate dal conseguente peggioramento delle previsioni nel segmento delle Imprese e delle Famiglie.

Con riferimento ai prestiti garantiti per le piccole e medie imprese, a maggio 2024 questi sono circa pari a euro 180 miliardi, di cui euro 107 miliardi si riferiscono ai prestiti emessi durante il biennio COVID (aprile 2020 - giugno 2022). Nel tempo il totale di questi prestiti si è più che dimezzato e la loro scadenza media si è ridotta da sei anni a circa tre anni e mezzo¹⁴.

¹¹ Banca Ifis: Mercato delle transazioni Npl e industria del *servicing*, febbraio 2024.

¹² Outlook ABI – Cerved sui crediti deteriorati delle imprese, giugno 2024.

¹³ ABI: *Monthly Outlook*, giugno 2024.

¹⁴ The Italian NPE Market, luglio 2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto Economico

Il risultato del primo semestre 2024 è pari a euro 23,2 milioni, in aumento del 5% rispetto al dato del primo semestre 2023 principalmente per minori rettifiche di valore sui crediti e per effetto della riduzione del debito.

Il *collection rate* annualizzato si conferma stabile al 4,2% con incassi nel primo semestre che raggiungono euro 721 milioni, in flessione del 5% rispetto a euro 760 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, a fronte della diminuzione delle masse in gestione.

Al 30 giugno 2024 gli Asset under Management (AuM) sono pari ad euro 33,5 miliardi (-7% a/a), in linea con la strategia definita nel Piano Strategico 2024-2028, per la naturale dinamica del portafoglio, in assenza di nuove acquisizioni nel periodo. In ottica di semplificazione gestionale, si rileva inoltre che nel secondo trimestre 2024 AMCO ha effettuato una operazione di cessione in blocco di oltre 60mila *non-core small ticket*, pari a circa il 30% del totale delle posizioni gestite, con un impatto trascurabile in termini di masse in gestione.

Il CET1 ratio al 30 giugno 2024 risulta pari al 35%, livello significativamente superiore ai requisiti regolamentari, oltre che in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2023 (32,5%).

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica della società secondo lo schema di conto economico riclassificato. I dati al 30 giugno 2023 sono esposti secondo le logiche dello schema di conto economico riclassificato al 30 giugno 2024. Il raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato negli allegati del presente documento.

Euro/migliaia - %	30.06.2024	30.06.2023	Delta ass.	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	23.232	19.251	3.980	21%
Interessi e commissioni da clientela	150.228	173.648	(23.420)	-13%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	45.283	51.289	(6.006)	-12%
Totale Ricavi	218.743	244.188	(25.445)	-10%
Spese del personale	(26.936)	(24.171)	(2.766)	11%
Costi operativi netti	(70.816)	(59.529)	(11.287)	19%
Totale Costi e Spese	(97.752)	(83.699)	(14.053)	17%
EBITDA	120.990	160.489	(39.498)	-25%
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(54.433)	(79.976)	25.544	-32%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(2.498)	(2.741)	243	-9%
Accantonamenti	(2.064)	(85)	(1.980)	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	113	(528)	641	-121%
Risultato attività finanziaria	6.038	1.532	4.506	294%
EBIT	68.147	78.691	(10.544)	-13%
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(37.066)	(45.465)	8.398	-18%
Risultato ante imposte	31.080	33.227	(2.146)	-6%
Imposte correnti d'esercizio	(7.885)	(11.106)	3.221	-29%
RISULTATO NETTO	23.195	22.120	1.075	5%

Tabella 5 - Conto economico riclassificato al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

I **ricavi** sono pari a euro 218,7 milioni, in calo di euro 25,4 milioni (-10%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per minori interessi da clientela determinati da minori masse medie gestite e per minori riprese da incasso.

In particolare, le **commissioni da *servicing*** risultano pari a euro 23,2 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto della gestione del portafoglio *off-balance* relativo alle ex banche venete e del fondo Cuvée, che ha fatto segnare buone performance di recupero.

Gli **interessi e commissioni** da clientela sono in riduzione del -13% rispetto al primo semestre 2023 per effetto del calo delle masse in gestione *on-balance*.

Euro/migliaia - %	30.06.2024	30.06.2023	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	97.470	115.631	(18.161)	-16%
Totale Portafogli Costo ammortizzato	52.759	58.017	(5.258)	-9%
Totale	150.228	173.648	(23.420)	-13%

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 45,3 milioni, in riduzione di euro 6,0 milioni (-12%) rispetto al periodo di confronto in conseguenza dei minori incassi *on balance* dovuti alla riduzione del portafoglio gestito.

Le **spese del personale** si attestano ad euro 26,9 milioni, in aumento di 2,8 milioni (+11%).

Il percorso di rafforzamento degli organici AMCO è proseguito anche nel 2024 (+23 *headcount*) rispetto al dato di giugno 2023, concentrato nelle funzioni di controllo e di supporto al business, determinando spese del personale pari a euro 26,9 milioni, in aumento (+11%) rispetto agli euro 24,1 milioni del primo semestre 2023.

I **costi operativi**, pari a euro 70,8 milioni, sono in crescita di euro 11,3 milioni (+19%) rispetto al primo semestre 2023 principalmente per effetto dell'aumento dei costi per attività di recupero e per alcuni costi di struttura, tra cui quelli legati al potenziamento della infrastruttura IT.

Euro/migliaia - %	30.06.2024	30.06.2023	Delta ass.	Delta %
Legali e altre spese di recupero	31.617	28.444	3.173	11%
Commissioni di <i>Outsourcing</i>	13.705	10.199	3.506	34%
Costi immobili rimpossessati	674	191	483	253%
Polizze Ass. Credito	990	1.029	(39)	-4%
Spese attività di recupero	46.986	39.863	7.123	18%
IT	11.903	8.784	3.119	36%
Business information	2.172	1.636	536	33%
BPO e Archivio documentale	1.431	2.638	(1.207)	-46%
Costi professionali	4.779	3.537	1.242	35%
Logistica	1.909	1.256	653	52%
Canone DTA	1.129	1.338	(209)	-16%
Altre spese	507	476	31	7%
Costi di struttura	23.830	19.665	4.165	21%
Totale	70.816	59.529	11.287	19%

Le **spese legate all'attività di recupero** aumentano di euro 7,1 milioni principalmente per l'incremento delle commissioni di *outsourcing* generate dalla crescita degli incassi realizzati dai *Servicer* a cui è stata affidata in gestione una parte del portafoglio, per l'incremento delle spese legate ai portafogli leasing e per le spese legali collegate al maggior numero di azioni giudiziali avviate nel semestre.

I **costi di struttura** sono in aumento di euro 4,2 milioni (21%) principalmente per l'efficientamento dell'infrastruttura IT e per il maggior utilizzo di consulenze specialistiche.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 121 milioni circa, in calo del 25% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è pari a euro -54,4 milioni riflette gli accantonamenti a copertura del rischio di credito del portafoglio. Considerando anche la componente positiva derivante dalle riprese nette da incasso rappresentate nella voce **altri proventi/oneri da gestione caratteristica** pari a euro 45,3 milioni, il costo del rischio complessivo del primo semestre si attesta solamente a circa euro 9,1 milioni.

Il **risultato dell'attività finanziaria** è positivo per euro 6,0 milioni principalmente per effetti legati alla partecipazione in *Italian Recovery Fund* ("IRF").

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono pari a euro -37,1 milioni, in miglioramento di euro 8,4 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto del minor livello di indebitamento a seguito del rimborso dei bond avvenuti a luglio 2023 e febbraio 2024.

Le **imposte** si attestano a euro -7,9 milioni.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dalla Società, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/migliaia - %	30.06.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Crediti verso banche	96.634	191.688	(95.054)	-50%
Crediti verso clientela	3.952.092	4.235.346	(283.253)	-7%
Attività finanziarie	1.072.167	928.316	143.851	15%
Partecipazioni	11	11	-	0%
Attività materiali e immateriali	39.140	37.908	1.233	3%
Attività fiscali	131.110	154.129	(23.019)	-15%
Altre voci dell'attivo	42.131	40.084	2.048	5%
Totale attivo	5.333.286	5.587.480	(254.194)	-5%

Euro/migliaia - %	30.06.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Debiti verso terzi	3.137.151	3.412.200	(275.049)	-8%
Passività fiscali	36	36	(0)	0%
Fondi a destinazione specifica	25.467	25.254	213	1%
Altre voci del passivo	125.184	128.100	(2.916)	-2%
Capitale	655.081	655.081	-	0%
Sovraprezzo di emissione	604.552	604.552	-	0%
Riserve	796.262	1.184.225	(387.963)	-33%
Riserve da valutazione	(33.644)	(34.006)	362	-1%
Risultato d'esercizio	23.195	(387.963)	411.158	n.s.
Totale passivo e patrimonio netto	5.333.286	5.587.480	(254.195)	-5%

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo e patrimonio netto riclassificato al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

I **crediti verso clientela** si attestano a euro 3,9 miliardi e sono composti sia da crediti contabilizzati con il metodo POCI sia crediti contabilizzati al costo ammortizzato.

Euro/migliaia - %	30.06.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	2.305.815	2.386.517	(80.701)	-3%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	1.646.277	1.848.829	(202.552)	-11%
Totale crediti verso la clientela	3.952.092	4.235.346	(283.253)	-7%

La riduzione del 7% rispetto a dicembre 2023 è dovuta alla dinamica relativa a incassi e cancellazioni.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.072 milioni, in aumento del 15% rispetto a dicembre 2023 principalmente per gli investimenti in Titoli di Stato italiani funzionali alla gestione della liquidità disponibile.

Euro/migliaia - %	30.06.2024	31.12.2023	Delta ass.	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	2	6	(4)	-62%
Titoli di Stato italiani	653.219	487.693	165.526	34%
Quote di OICR	399.864	420.293	(20.429)	-5%
- di cui IRF	299.564	317.598	(18.034)	-6%
- di cui Back2Bonis	77.960	78.713	(753)	-1%
- di cui Altri OICR	22.339	23.982	(1.643)	-7%
Azioni e strumenti capitali	19.082	20.324	(1.242)	-6%
Totale attività finanziarie	1.072.167	928.316	143.851	-36%

Le quote di O.I.C.R. risultano in calo del 4,9% e sono composte principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 299,6 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2023 per effetto del rimborso parziale avvenuto nel corso del primo semestre per euro 24,1 milioni;
- *Back2Bonis* per euro 78,0 milioni in leggera diminuzione per effetto della revisione della valutazione della partecipazione pari a euro 0,7 milioni;
- *Altri O.I.C.R.* per euro 22,3 milioni composte sostanzialmente dalle quote nel Fondo Sansedoni e Fondo Efestò. La partecipazione di AMCO in tali fondi si è originata dal conferimento di posizioni creditizie precedentemente detenute dalla Società.

Le **attività materiali e immateriali** si attestano a euro 39,1 milioni in leggera crescita rispetto a dicembre 2023, principalmente per l'iscrizione a bilancio degli immobili acquistati tramite l'attività di *repossessioning* di garanzie immobiliari.

Le **attività fiscali** si attestano a euro 131,1 milioni, in diminuzione del 15% rispetto a dicembre 2023, la variazione fa principalmente riferimento all'utilizzo di attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi.

Le **altre attività** ammontano a euro 42,1 milioni, stabili rispetto agli euro 40,1 milioni di dicembre 2023.

I **debiti verso terzi** ammontano a euro 3.137 milioni in diminuzione rispetto a dicembre 2023 per effetto del rimborso di una obbligazione *senior unsecured* a valere sul programma EMTN di AMCO scaduta nel mese di febbraio 2024 per euro 250 milioni.

Il **Patrimonio netto** è pari a euro 2.045 milioni, in crescita rispetto al valore di dicembre 2023 per il risultato netto del semestre.

Principali indicatori di solidità patrimoniale 30 giugno 2024

Euro/migliaia - %	30.06.2024	31.12.2023	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	2.004.393	1.985.578	1%
Attività di rischio ponderate	5.727.728	6.114.397	-6%
CET 1	35,0%	32,5%	252
Total Capital Ratio	35,0%	32,5%	252

Il Gruppo AMCO conferma la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 35%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%) e in aumento rispetto al valore di fine 2023 (32,5%).

Struttura del debito di AMCO

Rispetto al dato di dicembre 2023 la struttura del debito di AMCO ha subito variazioni legate al rimborso del bond da euro 250 milioni scaduto il 13 febbraio 2024.

Pertanto, al 30 giugno 2024 la composizione del debito *senior unsecured* di AMCO è la seguente:

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity	Prezzo 30.06.2024	Rating
XS2063246198	AMCOSP 1 3/8 01/27/25	600.000.000	1,38	01/27/2025	98,53	BBB
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,25	07/17/2027	94,68	BBB
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,75	04/20/2028	88,13	BBB
XS2502220929	AMCOSP 4 3/8 03/27/26	500.000.000	4,38	03/27/2026	100,59	BBB
XS2583211201	AMCOSP 4 5/8 02/06/27	500.000.000	4,63	02/06/2027	101,09	BBB

Sviluppo del business e probabile evoluzione della gestione

Con il **Piano Strategico 2024-2028 “Produciamo Valore”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2024, AMCO si concentra sulla creazione di valore dal portafoglio esistente, ottimizzando la *performance* di recupero grazie a una maggiore efficienza della macchina operativa.

Nei primi mesi di attuazione di tale Piano sono state apportate alcune modifiche alla *governance* e all'organigramma (alcune delle quali effettive a partire dal terzo trimestre 2024) al fine di dotare AMCO dell'assetto organizzativo ritenuto più idoneo a perseguire gli obiettivi delineati nel Piano.

Tra i cambiamenti più significativi si richiama la nomina di un Condirettore Generale, a riporto dell'Amministratore Delegato, che coordina: le aree di *business* e le funzioni di supporto al *business*, la gestione dell'infrastruttura operativa, la Funzione (di nuova istituzione) Controlli Accentrati di 1° livello e la Funzione (di nuova istituzione) *Transformation Office* a presidio dell'attuazione e del monitoraggio di tutte le iniziative di trasformazione previste dal Piano Strategico.

Sempre in tale quadro, l'attività di *business* è stata rafforzata con l'evoluzione in due Direzioni: la Direzione NPE & Outsourcing (posizioni inferiori a euro 2 milioni e gestione dei *servicer* in *outsourcing*) e la Direzione *Turnaround & Strategic Finance* (posizioni superiori a euro 2 milioni).

Il Piano 2024-2028 si articola in 3 pillar che intersecano la strategia di Sostenibilità GSSE¹⁵.

- 1. PRODURRE VALORE dal portafoglio esistente con maggior efficienza operativa:** AMCO si propone di ottimizzare la performance di recupero del portafoglio esistente, grazie a una maggiore e rinnovata efficienza della macchina operativa. L'efficienza sarà raggiunta attraverso l'evoluzione del modello di gestione del portafoglio in logica *data-driven*, maggior specializzazione nella gestione *in-house* e nell'*outsourcing* e il potenziamento dell'infrastruttura IT e dei processi interni.
- 2. SUPPORTO A FAMIGLIE E IMPRESE anche con progetti innovativi:** AMCO strutturerà progetti innovativi per facilitare il riequilibrio finanziario di famiglie e imprese. Le iniziative previste sono: l'avvio di fondi multi-originator dedicati a specifici settori e/o geografie per favorirne il rilancio; operazioni di *restructuring* e rilancio industriale, tramite nuova finanza, di posizioni già presenti a portafoglio e anche attualmente non in gestione (single name) relative a imprese medio-grandi; il progetto RE.Perform per accompagnare la clientela dei mutui retail nel rientro in bonis.
- 3. RUOLO SISTEMICO nella gestione dei crediti deteriorati nell'interesse pubblico:** AMCO focalizza il proprio ruolo sistemico nella gestione dei crediti deteriorati nell'interesse pubblico. A tal fine, sono in corso di definizione sia una struttura per la gestione dei crediti con garanzia statale, sia nuove iniziative per la gestione di crediti deteriorati in sinergia con altri partner.

¹⁵ GSSE è l'acronimo di: Governance Sostenibile, Sostenibilità del credito, Sviluppo del capitale umano e tutela dell'ambiente

Per il 2024 AMCO ha inoltre definito in modo puntuale nuovi **importanti obiettivi di Sostenibilità** all'interno delle linee guida annunciate in occasione del Piano Strategico 2024-2028, secondo i 4 pilastri della Strategia GSSE. Tra i nuovi obiettivi ci sono: l'attivazione di un Comitato ESG endoconsiliare, la mappatura della *customer journey* dei clienti debitori e la nomina di un *Mobility Manager* per la sede di Milano. In particolare, in materia di *Diversity* e *Inclusion*, gli obiettivi definiti sono: la promozione annuale a ruoli di maggiore responsabilità del 10% della popolazione femminile, il calcolo del *gender pay gap* con target di riduzione e la definizione di un Manifesto D&I.

In linea con il Piano 2024-2028, nei prossimi mesi la società proseguirà nella trasformazione del modello operativo, in ottica *data-driven* e potenziando l'infrastruttura IT. La nuova struttura e le azioni avviate permetteranno di ottimizzare i recuperi e produrre valore nel lungo periodo.

Da ESG a GSSE: la Strategia di Sostenibilità di AMCO

In un contesto che spinge le imprese verso modelli di gestione sempre più orientati a inglobare aspetti ambientali, sociali e di governance ("ESG") nel business e nella strategia, AMCO ha intrapreso, fin dagli inizi del 2021, il suo percorso di sostenibilità volto alla realizzazione di un primo Piano di Sostenibilità pluriennale 2022-2025, successivamente integrato nel nuovo Piano Strategico 2024-2028 "Produciamo Valore" con il quale AMCO ha rinnovato il proprio impegno ESG confermando gli obiettivi al 2025 e delineato le linee evolutive per il periodo 2026-2028.

Nei primi sei mesi del 2024, AMCO ha raggiunto importanti obiettivi in linea con la Strategia GSSE.

A maggio 2024 è stato pubblicato il Report di Sostenibilità 2023, il terzo su base volontaria, che evidenzia tutti i risultati raggiunti al 31.12.2023.

Sul fronte della Sostenibilità del credito, in linea con l'approccio proattivo di AMCO, nel primo semestre 2024 il 29% degli incassi da NPL, il 94% degli incassi UTP e il 56% degli incassi da PMI e privati provengono da attività stragiudiziale.

È stato inoltre mappata l'esposizione del portafoglio crediti 16 ad elevato rischio ESG: il 26% degli asset è a rischio idrogeologico e il 3,7% a rischio geologico. L'8% degli UTP è a rischio di transizione.

In ottica di sensibilizzazione dei futuri manager e imprenditori sulla gestione della leva finanziaria e sugli impatti della transizione ESG, AMCO ha organizzato un evento di formazione finanziaria con l'Università di Verona.

In tema di sviluppo delle persone, sono state infine attivate diverse iniziative di engagement, anche in tema D&I, con una Survey dedicata a tutta la popolazione aziendale e alcuni focus group ad hoc.

Per quanto riguarda il reporting non finanziario, la nuova normativa dell'UE CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) adottata dal Parlamento Europeo nel novembre 2022, sostituisce la NFRD (*Non-Financial Reporting Directive*) ampliando il perimetro dei soggetti obbligati alla predisposizione di documenti di disclosure non finanziaria, prevedendo obblighi di rendicontazione a partire dal 2026 sul FY2025 anche per AMCO, al momento non destinataria delle previsioni normative alla luce del fatto che la società non supera le soglie previste dalla normativa attualmente in vigore.

¹⁶ Dati al 31 marzo 2024 in percentuale dei *gross cash flow attesi*

AMCO definirà i processi, gli aspetti organizzativi e adeguati presidi per la predisposizione di documentazione di disclosure finanziaria secondo CSRD nei tempi richiesti dalla normativa.

Impatto per il Gruppo AMCO del conflitto militare fra Russia e Ucraina

Rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non c'è nessun impatto diretto per il Gruppo, dal momento che non detiene esposizioni dirette o indirette verso quei Paesi. Tuttavia, è innegabile che gli eventi sopra descritti rappresentano elementi di incertezza. L'economia globale, come evidenziato nello scenario macroeconomico, continua a risentire degli effetti prodotti anche dall'aumento dei costi dei servizi e delle materie prime a seguito del conflitto in Ucraina.

La suddetta situazione macroeconomica richiede per sua natura una costante valutazione delle voci di bilancio più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti non performing e alle attività fiscali differite. La Capogruppo, come già evidenziato, pur non rilevando alcun impatto diretto, sta continuando a monitorare gli sviluppi della situazione macroeconomica generata dal conflitto.

RATING

In data 22 marzo 2024 i rating di AMCO relativi a *commercial, residential e asset-backed special servicer* sono stati confermati a "CSS2", "RSS2" e "ABSS2" da Fitch con *outlook evolving*.

In data 16 aprile 2024 Fitch Ratings ha confermato il rating di lungo termine "BBB" con *outlook* stabile. Il rating, allineato a quello attribuito alla Repubblica Italiana (BBB/Stabile), testimonia la solidità di AMCO ed evidenzia la riduzione del debito raggiunta nel 2023 e l'aspettativa di rimborso di tutte le obbligazioni entro il 2028.

In data 21 maggio 2024 l'agenzia **S&P Global** ha confermato il rating di lungo termine di AMCO "BBB" con *outlook* stabile e il rating di breve termine a "A-2", allineati a quelli attribuiti alla Repubblica Italiana.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

AMCO detiene le partecipazioni nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l. e nella società Le Manifatture S.r.l. Tali società si configurano come "parte correlata"; le società Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l. sono anche oggetto di consolidamento contabile.

Le altre operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa del Gruppo, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata pertanto redatta in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui il Gruppo AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP).

Le principali incertezze, dato il business aziendale, sono essenzialmente connesse all'attuale dinamica dei tassi di interesse, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni. Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che AMCO, nel corso del primo semestre 2024, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Capogruppo non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Capogruppo detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal codice civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

6.



Prospetti contabili



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

Valori espressi in migliaia di euro

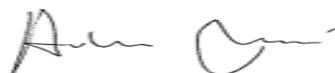
Voci dell'attivo		30.06.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	95.683	145.531
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	461.845	483.802
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	6
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	461.843	483.796
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	653.712	488.187
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.909.653	4.237.831
	a) crediti verso banche	943	45.363
	b) crediti verso società finanziarie	83.826	79.502
	c) crediti verso clientela	3.824.884	4.112.966
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	11	11
80.	Attività materiali	38.613	36.622
90.	Attività immateriali	527	1.286
	di cui		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	131.110	154.128
	a) correnti	7.748	9.142
	b) anticipate	123.362	144.986
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	42.131	40.084
	Totale attivo	5.333.285	5.587.482

Luca Longobardi
Am. Con.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.137.151	3.412.201
	a) debiti	21.044	22.582
	b) titoli in circolazione	3.116.107	3.389.619
20.	Passività finanziarie di negoziazione	18	20
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	36	36
	a) correnti	36	36
	b) differite	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	125.166	128.080
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	461	472
100.	Fondi per rischi e oneri	25.006	24.783
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	198	169
	c) altri fondi per rischi e oneri	24.808	24.614
110.	Capitale	655.154	655.154
120.	Azioni proprie (-)	(72)	(72)
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
150.	Riserve	796.262	1.184.225
160.	Riserve da valutazione	(33.644)	(34.006)
170.	Utile (Perdita) di periodo	23.195	(387.963)
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
	Totale passivo e patrimonio netto	5.333.285	5.587.482

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci	30.06.2024	30.06.2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	153.698	178.426
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	153.698	178.426
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.107)	(51.478)
30. Margine di interesse	111.591	126.948
40. Commissioni attive	19.348	21.304
50. Commissioni passive	(5)	(9)
60. Commissioni nette	19.343	21.295
70. Dividendi e proventi simili	10	1.329
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	549	(45)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.285	(1.803)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.285	(941)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	(990)
c) passività finanziarie	-	128
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.363	(1.175)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.363	(1.175)
120. Margine di intermediazione	142.141	146.549
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(14.761)	(25.928)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.555)	(26.178)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(205)	250
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	127.380	120.621
160. Spese amministrative:	(98.753)	(84.541)
a) spese per il personale	(26.936)	(24.171)
b) altre spese amministrative	(71.816)	(60.370)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.064)	(85)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(2.064)	(85)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.404)	(1.433)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(865)	(1.131)
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.787	(131)
210. Costi operativi	(96.299)	(87.321)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	(74)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	31.080	33.226
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.885)	(11.106)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	23.195	22.120
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) di periodo	23.195	22.120
310. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-
320. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	-	-

Luca Lorenzini
Am. Con.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Valori espressi in migliaia di euro

Voci	30.06.2024	30.06.2023
10. Utile (Perdita) di periodo	23.195	22.120
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(18)	(1)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	381	12.429
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	363	12.428
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	23.558	34.548
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	23.558	34.548




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - PERIODO 2024

Valori espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2024	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	655.154		655.154								655.154	
Sovraprezzo emissioni	604.552		604.552								604.552	
Riserve:												
a) di utili	927.752		927.752	(126.560)							801.191	
b) altre	256.473		256.473	(261.403)							(4.929)	
Riserve da valutazione	(34.006)		(34.006)								362	(33.644)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	(72)		(72)								(72)	
Utile (Perdita) di periodo	(387.963)		(387.963)	387.963							23.195	23.195
Patrimonio netto del gruppo	2.021.890		2.021.890								23.557	2.045.447
Patrimonio netto di terzi												




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - PERIODO 2023

Valori espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2023	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	655.154		655.154							655.154	
Sovraprezzo emissioni	604.552		604.552							604.552	
Riserve:											
a) di utili	885.497		885.497	42.254						923.871	
b) altre	256.473		256.473							260.354	
Riserve da valutazione	(65.835)		(65.835)						12.429	(53.406)	
Strumenti di capitale											
Azioni proprie	(72)		(72)							(72)	
Utile (Perdita) di periodo	42.254		42.254	(42.254)					22.120	22.120	
Patrimonio netto del gruppo	2.378.023		2.378.023						34.549	2.412.573	
Patrimonio netto di terzi											




RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - Metodo diretto

Valori espressi in migliaia di euro

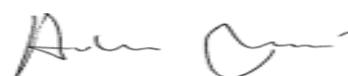
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30.06.2024	30.06.2023
1. Gestione	53.950	39.887
- interessi attivi incassati (+)	153.698	148.232
- interessi passivi pagati (-)	(42.107)	(51.478)
- dividendi e proventi simili (+)	10	1.329
- commissioni nette (+/-)	19.342	21.296
- spese per il personale (-)	(26.936)	(24.171)
- altri costi (-)	(56.339)	(58.878)
- altri ricavi (+)	6.282	3.557
- imposte e tasse (-)	-	-
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	194.510	(18.748)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4	2
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	29.315	27.295
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(165.348)	149.711
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	317.453	(205.234)
- altre attività	13.086	9.478
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(294.806)	153.532
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(275.049)	141.174
- passività finanziarie di negoziazione	(2)	(20)
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(19.755)	12.378
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(46.346)	174.671
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(3.501)	(4.421)
- acquisti di partecipazioni	-	(11)
- acquisti di attività materiali	(3.395)	(4.263)
- acquisti di attività immateriali	(106)	(147)
- acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.501)	(4.421)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	(49.847)	170.250

Luca Lazzarini
Am. Con.

RICONCILIAZIONE

Valori espressi in migliaia di euro

Riconciliazione	30.06.2024	30.06.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	145.531	46.826
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(49.847)	170.250
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	95.684	217.076



7.



Note
illustrative

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata alla data del 30 giugno 2024 è redatta in conformità agli International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 30 giugno 2024 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 34 par. 10 AMCO si è avvalsa della facoltà di redigere un'informativa sintetica per la Relazione finanziaria semestrale consolidata; la Relazione Semestrale Abbreviata Consolidata risulta quindi composta dai Prospetti Contabili e dalle Note Illustrative. La Relazione Semestrale Abbreviata Consolidata è redatta in migliaia di euro.

Nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale consolidata sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 30 giugno 2024 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

1.1 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 2024

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo non essendo presente tale fattispecie.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di

valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo non essendo presente tale fattispecie.

1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Amco al 30 giugno 2024

Al 30 giugno 2024 non sono presenti emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nella relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - è una società controllata;
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;

- ha una propria società controllante che predispose un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nella relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2023.

Con riferimento al principio di continuità aziendale la presente relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta nell'assunto della continuità aziendale.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata corrisponde alle scritture contabili del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la presente relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili e delle note illustrative sono esposti in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 30 giugno 2024, data di riferimento della situazione finanziaria semestrale consolidata, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Si precisano inoltre i seguenti avvenimenti.

In ottica di maggior presidio delle aree di business e delle funzioni di supporto al business stesso, a partire dal 3 agosto 2024 è avvenuta la nomina di un Condirettore Generale, a riporto dell'Amministratore Delegato.

A partire dal 1° luglio 2024 le strutture di business sono state rafforzate e riorganizzate in due Direzioni a diretto riporto della Direzione Generale, al fine di perseguire gli obiettivi di una maggiore industrializzazione dei processi di recupero del credito: **Turnaround & Strategic Finance** e **NPE & Outsourcing**. La prima Direzione è focalizzata sulla gestione dei crediti *single-name* e sul *restructuring* di posizioni superiori a euro 2 milioni. La seconda Direzione è specializzata nei *mid-small ticket* con soglia inferiore a euro 2 milioni, e a presidio di tutte le attività di outsourcing verso *servicer* terzi.

La suddivisione delle attività operative secondo l'ammontare del credito è funzionale a una maggiore efficienza operativa e a una gestione maggiormente specializzata del credito in ottica "*one business*", ovvero un unico processo gestionale non più distinto secondo la classificazione del credito (NPL/UTP) ma per soglia di GBV.

Inoltre, è stata creata la nuova Funzione Controlli Accentrati come presidio ulteriore e separato rispetto alle funzioni di controllo di II e III livello, con il compito di presiedere i controlli di primo livello, con particolare riferimento ai processi di gestione crediti e *real estate*.

Si segnala inoltre che a partire dal mese di luglio 2024 la Capogruppo opera anche presso la nuova sede di Roma.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata

La redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato, non POCI;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.2 - Altro

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'art. 5 del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n. 121 il 31 luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "in sofferenza", "unlikely to pay" o "past due" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale

perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'art. 5 comma 4 indica che *"Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali"*. Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto è emerso, come in tutte le ipotesi sopra descritte, che non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma anche che la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) sia sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, La Capogruppo non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Società è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- la Capogruppo non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- la Capogruppo non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e la Capogruppo, fa sì che la relazione esistente fra La Capogruppo e i Patrimoni Destinati rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27; tale necessità informativa, sebbene non obbligatoria nella

relazione finanziaria semestrale abbreviata, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative cui si rimanda;

Non è stato redatto il rendiconto semestrale dei Patrimoni Destinati in quanto è previsto che il rendiconto separato sia allegato al bilancio d'esercizio su base annuale, ai sensi dell'art. 2447-septies del codice civile. Si rimanda al Bilancio 2023 per i Rendiconti dei Patrimoni Destinati al 31 dicembre 2023.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area e metodo di consolidamento

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo AMCO è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, avendo la capacità di incidere sui rendimenti mediante esercizio del proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Ai fini della predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata il metodo di consolidamento adottato è stato quello del "consolidamento integrale", ovvero linea per linea, degli attivi e dei passivi delle società consolidate.

Rientrano nel perimetro di consolidamento le società Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l. acquisite nel dicembre 2022 nell'ambito di una complessa operazione di cessione e cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria (*leasing*) scaduti, oggetto di risoluzione o di scioglimento, nonché di cessione dei beni oggetto di locazione finanziaria e dei rapporti giuridici derivanti dalla risoluzione o scioglimento dei contratti di leasing.

5.1 - Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
Tatoonine SPV S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Tatoonine LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Le Manifatture S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%

La Capogruppo possiede le intere partecipazioni di Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l. acquisite nel corso del 2022 oltre all'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione di un complesso commerciale acquisito nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Tatoonine.

5.2 - Valutazione e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Al sensi del par. 7 - lettera a) dell'IFRS 12 si fornisce informativa in merito alle valutazioni e assunzioni significative utilizzate per determinare l'area di consolidamento.

La Capogruppo AMCO ha incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo e nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l., atteso l'effettivo controllo della Capogruppo AMCO su entrambe ed in considerazione della materialità degli attivi detenuti dalla SPV, nonché dell'obbligo di consolidamento della LeaseCo ex art.7.1, comma 5 della legge 130/99.

Tenuto conto del "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*), e dei concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza", si è ritenuto viceversa priva di sostanziale utilità l'inclusione nel consolidato della società interamente controllata Le Manifatture S.r.l., in ragione del trascurabile impatto delle stesse a livello aggregato. Ciò in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi della controllata Le Manifatture S.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia delle controllate;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento delle controllate e sugli effetti derivanti dalle stesse, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento delle controllate;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del Gruppo già riflesso nella relazione finanziaria semestrale della Capogruppo AMCO S.p.A. e all'interno della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

5.3 - Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Le società controllate in via esclusiva non presentano interessenze di terzi significative e, conseguentemente, le disposizioni di cui all'IFRS 12, par. 12 lettera g) e par. B10 non risultano applicabili.

5.4 - Restrizioni significative

Non risultano in essere all'interno del Gruppo restrizioni significative di cui al par. 13 dell'IFRS 12.

5.5 - Altre informazioni

Le situazioni economiche e patrimoniali delle società Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l. utilizzati nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata presentano medesima data di chiusura (30 giugno 2024).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Cassa e disponibilità liquide

Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate tutte le disponibilità liquide in valute aventi corso legale, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e/o depositi a vista) verso le banche.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il valore di bilancio dei crediti “a vista”, iscritto al costo ammortizzato che è pari al suo valore nominale, è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione del relativo rischio di credito.

Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, e classificate convenzionalmente all’interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente all’iscrizione un’attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi

di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per i finanziamenti concessi a veicoli di cartolarizzazione il fair value è calcolato sulla base del valore degli attivi dei veicoli stesso, tenendo in considerazione anche l'eventuale contribuzione data al bilancio consolidato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti non “a vista” verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. “POCI” (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito (“significativo deterioramento”) rispetto all’iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all’intera vita residua prevista contrattualmente per l’attività (Perdita attesa *Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l’importo della perdita da rilevare a Conto Economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell’ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d’Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d’interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo “*credit adjusted*” definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo “*credit adjusted*” è calcolato al momento dell’iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell’attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all’attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di leasing risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al Conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a Conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a Conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico della Società.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del Patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto della Società.

Fiscaltà corrente e differita

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di AMCO di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come “aiuto di Stato” della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA “qualificate”, in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale della Società nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come:

- “piano a contribuzione definita” per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il “metodo dell'unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel “Prospetto della redditività complessiva” con impatto a Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;
- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il *fair value* di disclosure è calcolato mediante un modello interno che utilizza un tasso di sconto determinato internamente (considerante sia parametri endogeni che esogeni, quale ad es. l'*enterprise risk premium*) e coerente con una valutazione Discounted Cash Flow. Il *fair value* così determinato riflette la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;

- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	30.06.2024	31.12.2023
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	95.683	145.531
Totale	95.683	145.531

Nella voce Depositi liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (30.06.2024)			Totale (31.12.2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.246	-	17.343	1.720	-	18.110
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	399.864	-	-	420.293
4. Finanziamenti	-	-	43.390	-	-	43.673
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	43.390	-	-	43.673
Totale	1.246	-	460.597	1.720	-	482.076

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- strumenti finanziari partecipativi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti principalmente dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 17,3 milioni;
- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 1,3 milioni;

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 299,6 milioni. Al 30 giugno 2024, la Società possiede n. 375,9 quote del valore unitario di euro 796.925 e un valore unitario della quota al NAV pari a euro 881.110 (rispetto a n. 403,3 quote possedute al 31 dicembre 2023). La riduzione del numero di quote in portafoglio risiede nell'annullamento di quote a seguito della distribuzione a titolo di capitale avvenuta nel mese di marzo 2024;
- le quote del Fondo *Back2Bonis*, attribuite alla Società nell'ambito dell'operazione denominata "Cuvée", pari ad euro 78 milioni al 30 giugno 2024;
- le quote del fondo SGT Sansedoni, acquisite nel corso del 2021 nell'ambito di una operazione *debt to equity swap* e valutate euro 12,8 milioni al 30 giugno 2024;

- le quote del fondo Efesto, acquisite nel 2020 nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena e valutate euro 8 milioni al 30 giugno 2024;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund, acquisite nel 2020 e valutate euro 1,6 milioni al 30 giugno 2024.

I finanziamenti ricomprendono i crediti che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (30.06.2024)			Totale (31.12.2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	653.219	-	-	487.693	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	653.219	-	-	487.693	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	493	-	-	493
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	653.219	-	493	487.693	-	493

La voce al 30 giugno 2024 presenta un saldo di euro 653,7 milioni. In dettaglio:

- Altri titoli di debito: l'importo di euro 653,2 milioni, comprensivo del rateo interessi, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;
- Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 0,5 milioni fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rivenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena.

3.3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	653.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (30.06.2024)	653.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2023)	488.394	-	-	-	-	(701)	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (30.06.2024)					Totale (31.12.2023)						
	Valore bilancio		Fair value			Valore bilancio		Fair value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	40.127	-	-	-	-	40.127
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Attività	943	-	-	-	-	943	5.236	-	-	-	-	5.236
Totale	943	-	-	-	-	943	45.363	-	-	-	-	45.363

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 30 giugno 2024 è composta da crediti per competenze da ricevere. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 per euro 44,4 milioni è principalmente ascrivibile all'estinzione di un deposito fruttifero vincolato.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (30.06.2024)					Totale (31.12.2023)					
	Valore bilancio		Fair value			Valore bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	50.510	16.500			66.891	47.289		17.415			64.866
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	50.510	16.500	-	-	66.891	47.289	-	17.415	-	-	64.866
2. Titoli di debito	16.788	-	-	-	16.788	14.778	-	-	-	-	14.778
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	16.788	-	-	-	16.788	14.778	-	-	-	-	14.778
3. Altre attività	28	-	-	-	28	20	-	-	-	-	20
Totale	67.326	16.500	-	-	83.707	62.087	-	17.415	-	-	79.664

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 30 giugno 2024 presenta un saldo di euro 83,8 milioni composto dal finanziamento al Fondo Back2Bonis per euro 50,5 milioni, dalle notes detenute nel veicolo di cartolarizzazione Chewbecca SPV S.r.l. per euro 16,8 milioni e dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 16,5 milioni.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (30.06.2024)					Totale (31.12.2023)						
	Valore bilancio			Fair value		Valore bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.622	6.612	3.814.650	-	-	3.807.537	5.123	6.490	4.101.352	-	-	4.163.314
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	397.540	-	-	436.067	-	-	409.021	-	-	458.157
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri Finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	3.622	6.612	3.417.110	-	-	3.371.470	5.123	6.490	3.692.331	-	-	3.705.157
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.622	6.612	3.814.650	-	-	3.807.537	5.123	6.490	4.101.352	-	-	4.163.314

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce al 30 giugno 2024 presenta un saldo di euro 3.824,9 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 1.608,9 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 1.818,9 milioni.

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	16.788	16.788	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	51.336	51.336	3.681	12.886	7.893.301	(827)	(59)	(6.045)	(4.062.379)	(139)
Altre attività	972	972	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (30.06.2024)	69.096	69.096	3.681	12.886	7.893.301	(827)	(59)	(6.045)	(4.062.379)	(139)
Totale (31.12.2023)	68.084	65.114	5.207	12.352	8.328.305	(761)	(84)	(5.862)	(4.209.538)	(19.309)

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Le Manifatture S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	11	n.a.
Totale					11	n.a.

Il saldo della voce pari a euro 11 migliaia è riferibile alla partecipazione detenuta da AMCO S.p.A. al 30 giugno 2024 in Le Manifatture S.r.l.

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
Le Manifatture S.r.l.	3	258	13	203
Totale	3	258	13	203

I dati riportati relativi alla società Le Manifatture S.r.l. sono riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale (30.06.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Attività di proprietà	1.014	1.022
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	923	897
d) impianti elettronici	12	14
e) altre	79	111
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	16.991	18.331
a) terreni	-	-
b) fabbricati	16.747	18.042
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	31	51
e) altre	213	238
Totale	18.005	19.353
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Il decremento delle immobilizzazioni al 30 giugno 2024 è ascrivibile al regolare ammortamento delle attività di proprietà e dei diritti d'uso ex IFRS 16.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/ Valori	Totale (30.06.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	1.295	1.412
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.295	1.412
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	19.314	15.858
Totale	20.609	17.270
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

Le rimanenze fanno principalmente riferimento ad immobili acquisiti in asta o a titolo di *datio in solutum* da parte del Gruppo al fine di ottimizzare i recuperi dalle posizioni creditizie garantite da immobili.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	Totale (30.06.2024)		Totale (31.12.2023)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	87	-	819	-
2.1 di proprietà	527	-	1.286	-
- generate internamente	-	-	-	-
- Altre	527	-	1.286	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	527	-	1.286	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	527	-	1.286	-
Totale (T-1)	1.286	-	1.286	-

Le attività immateriali sono pari ad euro 0,5 milioni al 30 giugno 2024, la riduzione osservata rispetto all'esercizio precedente per euro 0,8 milioni è principalmente dovuta agli ammortamenti di periodo.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale (30.06.2024)	Totale (31.12.2023)
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	123.362	144.986
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.	-	-
Attività per imposte correnti	7.748	9.142
Totale	131.110	154.128

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 70 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 41,1 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal *Probability Test*;
- per euro 12,3 milioni alle DTA e IRAP IRES generate da differenze temporanee deducibili.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 247,5 milioni. Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di reporting.

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale (30.06.2024)	Totale (31.12.2023)
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	-	-
Passività per imposte differite con contropartita P.N.	-	-
Passività per imposte correnti	36	36
Totale	36	36

Al 30 giugno 2024 non si rilevano significative passività fiscali correnti e differite.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

	30.06.2024	31.12.2023
- Aggiustamenti da consolidamento	-	-
- Crediti verso patrimoni destinati	12.540	13.190
- Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	4.381	4.549
- Migliorie beni di terzi	3.689	3.438
- Ratei e risconti attivi	13.322	5.799
- Depositi cauzionali	494	451
- Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
- Altre	7.426	12.379
Totale	42.130	40.084

Al 30 giugno 2024 il conto “Altre attività” presenta un saldo di euro 42,1 milioni, principalmente composto come segue:

- i “Crediti verso Patrimoni Destinati” accolgono gli importi relativi alle spese anticipate da AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel secondo trimestre 2024 e incassate nel terzo trimestre 2024;
- i “Crediti per fatture/servizi da emettere” contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate da AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- le “Migliorie su beni di terzi” accolgono le spese di *fit-out* delle sedi di AMCO, al netto del relativo ammortamento, considerate capitalizzabili ai sensi dello IAS 16;
- i “Ratei e risconti attivi” includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza del periodo, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- la voce “Altre” include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura del semestre.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (30.06.2024)			Totale (31.12.2023)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	21.038	-	-	22.576
3. Altri debiti	5	-	-	5	-	-
Totale	5	-	21.038	5	-	22.576
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	1	-	-	5	-	22.576
Totale fair value	1	-	-	5	-	22.576

La voce al 30 giugno 2024 presenta un saldo pari a euro 21 milioni quasi interamente ascrivibili alla contabilizzazione delle passività finanziarie per *leasing* ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale (30.06.2024)					Totale (31.12.2023)				
	VB	Fair value			VB	Fair value				
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		
A. Titoli										
1. Obbligazioni	3.116.107	2.970.564	-	-	3.389.619	3.230.088	-	-		
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 altre	3.116.107	2.970.564	-	-	3.389.619	3.230.088	-	-		
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	3.116.107	2.970.564	-	-	3.389.619	3.230.088	-	-		

Legenda VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Capogruppo e quotati sulla Borsa del Lussemburgo. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 è data dal regolare rimborso del prestito obbligazionario AMCO '24 per nominali euro 250 milioni avvenuta il 14 febbraio u.s.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	30.06.2024	31.12.2023
- Aggiustamenti da consolidamento	150	195
- Fatture da ricevere	41.258	60.706
- Debiti verso LCA per COLLAR	-	6.757
- Debiti verso fornitori	10.982	5.800
- Ritenute e contr.prev.da versare	1.890	2.596
- Compensi, rimb, spese e debiti v/personale	2.560	1.391
- Altre passività	68.325	50.635
Totale	125.165	128.080

La voce risulta composta principalmente da:

- fatture da ricevere e debiti verso i fornitori;
- nella voce “Altre passività” rientrano partite in corso di lavorazione a fine semestre, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di luglio 2024, inclusi i ratei e risconti passivi, incassi derivanti da caparre e cauzioni e passività fiscali diverse.

Al 30 giugno 2024 non risultano in essere ‘Debiti verso LCA per Collar’ perché non vi sono adeguamenti significativi da apportare ai corrispettivi ricevuti da parte delle LCA.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (30.06.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	198	169
4. Altri fondi per rischi ed oneri	24.809	24.614
4.1 controversie legali e fiscali	9.770	7.797
4.2 oneri per il personale	5.848	7.464
4.3 altri	9.191	9.353
Totale	25.007	24.783

I fondi al 30 giugno 2024 presentano un saldo di euro 25 milioni. Più nel dettaglio:

- Controversie legali e fiscali che accoglie principalmente:
 - Accantonamenti per euro 5,5 milioni a fronte di somme incassate dalla Società nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
 - Accantonamenti per euro 2,9 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
- Oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il *welfare* aziendale;

- Altri: nella presente voce figurano accantonamenti a fronte di somme incassate dalla Capogruppo nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti (compreso un fondo rischi specifico che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso), oltre a fondi rischi futuri per penali di risoluzione di contratti di outsourcing e rischi fiscali.

Si segnala che oltre alle cause per cui il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile e quindi si è provveduto a stanziare un fondo rischi futuro, la Capogruppo ha attualmente in essere ulteriori 11 contenziosi per cui si ritiene il rischio di soccombenza "possibile", per un *petitum* complessivo pari a euro 17,6 milioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.434	-	X	2.434	4.345
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	151.264	-	151.264	174.081
3.1 Crediti verso banche	-	1.745	X	1.745	1.001
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	1.988	X	1.988	1.783
3.3 Crediti verso clientela	-	147.531	X	147.531	171.297
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	2.434	151.264	-	153.698	178.426
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 148,9 milioni derivanti da crediti verso società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
 - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 53,6 milioni;
 - Portafogli valutati come POCI per euro 95,2 milioni;
- euro 2,4 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI;
- euro 1,8 milioni derivanti dai crediti verso banche;
- euro 0,6 milioni relativi alle *notes* detenute nel veicolo di cartolarizzazione Chewbecca SPV.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(181)	(41.926)	-	(42.107)	(51.478)
Passività finanziarie valutate al costo - Altre operazioni	X	X	-	-	-
1.1 Debiti verso banche	-	X	X	-	(1.007)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	X	X	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(181)	X	X	(181)	(49)
1.4 Titoli in circolazione	X	(41.926)	X	(41.926)	(50.422)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(181)	(41.926)	-	(42.107)	(51.478)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-	X	X	-	-

Gli interessi passivi e oneri assimilati afferiscono per la quasi totalità relativi agli interessi contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società, per un importo pari a euro 42,1 milioni.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	3.892	4.005
h) altre commissioni	15.455	17.299
- recupero crediti Patrimoni Destinati	14.128	16.528
- prestito titoli	618	186
- altre	709	585
Totale	19.347	21.304

Le commissioni attive risultano pari a euro 19,3 milioni. Il conto accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 14,1 milioni e le commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati per euro 3,9 milioni.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-
d) Altre commissioni	(5)	(9)
Totale	(5)	(9)

Le commissioni fanno riferimento alle operazioni in titoli.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale (30.06.2024)		Totale (30.06.2023)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	10	-	619
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	710	-
Totale	-	10	710	619

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in Clessidra.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	559
4. Strumenti derivati	24	-	(33)	-	(9)
4.1 Derivati finanziari	24	-	(33)	-	(9)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	24	-	(33)	-	550

La voce fa principalmente riferimento alle differenze su cambi derivanti principalmente dai finanziamenti in valuta.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	7.770	4.160	(4.568)	-	7.363
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	112	637	(767)	-	(18)
1.3 Quote O.I.C.R.	3.671	2.560	(2.444)	-	3.787
1.4 Finanziamenti	3.987	963	(1.357)	-	3.594
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	7.770	4.160	(4.568)	-	7.363

Gli utili da realizzo fanno principalmente riferimento a:

- per euro 2,6 milioni all'investimento in *Italian Recovery Fund*;
- per euro 0,9 milioni alle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 0,6 milioni ai titoli di *equity* e *semi equity*.

Le minusvalenze si riferiscono a:

- per euro 2,4 milioni all'attività di valutazione a *fair value* dell'investimento nei fondi Sansedoni, *Back to bonis* e Clessidra.
- per euro 1,4 milioni all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 0,8 milioni alla svalutazione di titoli di *equity* e *semi-equity*.

Le plusvalenze si riferiscono a:

- per euro 3,9 milioni all'attività di valutazione delle posizioni creditizie appartenenti ai portafogli acquisiti;
- per euro 3,7 milioni all'investimento in *Italian Recovery Fund* e nel Fondo Efesto.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(18)	-	-	-	-	-	111	-	-	-	93	(143)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(18)	-	-	-	-	-	111	-	-	-	93	(143)
2. Crediti verso società finanziarie	(66)	-	-	-	-	(1.550)	1	-	-	1.893	278	(1.273)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(66)	-	-	-	-	(1.550)	1	-	-	1.893	278	(1.273)
3. Crediti verso clientela	(129)	-	-	-	(24.624)	(219.353)	570	-	15.464	213.145	(14.927)	(24.762)
- per leasing	-	-	-	-	(16.230)	-	-	-	-	22.240	6.010	17.291
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(129)	-	-	-	(8.394)	(219.353)	570	-	15.464	190.905	(20.937)	(42.053)
Totale	(213)	-	-	-	(24.624)	(220.903)	682	-	15.464	215.038	(14.556)	(26.178)

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 30 giugno 2024 sono derivanti principalmente da:

- maggiori rettifiche su portafogli al Costo ammortizzato per euro 46 milioni;
- maggiori riprese su portafogli POCI per euro 31,3 milioni.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(298)	-	-	-	-	-	93	-	-	-	(205)	250
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(298)	-	-	-	-	-	93	-	-	-	(205)	250

Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,2 milioni, fanno esclusivo riferimento alla rivalutazione dei Titoli di Stato in portafoglio alla data del 30 giugno 2024 secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

	Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
1) Personale dipendente	(26.767)	(23.760)
a) salari e stipendi	(18.925)	(16.911)
b) oneri sociali	(4.803)	(4.380)
c) indennità di fine rapporto	(340)	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	22	(785)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(869)	(286)
- a contribuzione definita	(869)	(286)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.852)	(1.398)
2) Altro personale in attività	-	(4)
3) Amministratori e sindaci	(169)	(408)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(26.936)	(24.172)

Le spese per il personale ammontano a euro 26,9 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti.

L'incremento rispetto al 2023 è determinato dal maggior numero di risorse assunte dalla Capogruppo nel corso del 2023-2024

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2024	30.06.2023
Legali e di recupero	(24.493)	(22.629)
Commissioni di outsourcing	(12.180)	(10.056)
IT	(12.194)	(8.989)
Costi professionali	(5.036)	(3.650)
IMU portafogli leasing	(4.574)	(5.290)
Business information	(2.190)	(1.653)
BPO e archivio documentale	(1.451)	(2.633)
Logistica	(1.910)	(1.346)
Canone DTA	(1.129)	(1.338)
Altro	(6.661)	(2.785)
Totale	(71.818)	(60.369)

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 71,8 milioni e sono costituite in prevalenza dalle spese per recupero crediti, dalle spese IT e *software* e dalle spese legali e notarili.

Nella voce "Altro" sono principalmente incluse le spese sostenute dalle società del Gruppo LeaseCo e Tatoonine Spv. L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto a maggiori costi di gestione degli immobili del portafoglio leasing.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2024	30.06.2023
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	(1.360)	39
Per rischi su contenziosi e altro	-	-
Altri fondi rischi	(705)	(124)
Totale	(2.065)	(85)

La voce è principalmente composta dagli accantonamenti per rischi su contenziosi legati all'attività di recupero e fiscali.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.633)	-	-	(1.633)
- di proprietà	(118)	-	-	(118)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.515)	-	-	(1.515)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	230	230
Totale	(1.633)	-	230	(1.403)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(865)	-	-	(865)
di cui software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(865)	-	-	(865)
1.2 diritti d'uso acquisiti in leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(865)	-	-	(865)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2024	30.06.2023
Altri proventi di gestione	7.379	4.483
Altri oneri di gestione	(591)	(4.614)
Totale	6.788	(131)

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2024	30.06.2023
- Oneri per COLLAR	-	(4.150)
- Altri oneri di gestione	(565)	(464)
- Aggiustamenti da consolidamento	(26)	-
Totale	(591)	(4.614)

La voce accoglie principalmente l'ammortamento delle migliorie su beni di terzi.

Al 30 giugno 2024 non risultano in essere "Debiti verso LCA per Collar" perché non vi sono adeguamenti significativi da apportare ai corrispettivi ricevuti da parte delle LCA.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2024	30.06.2023
- Imputazione spese alle posizioni	228	368
- Recuperi spese indirette	6.449	4.204
- Altri proventi di gestione	676	152
- Aggiustamenti da consolidamento	26	(241)
Totale	7.379	4.483

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Capogruppo e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (30.06.2024)	Totale (30.06.2023)
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(7.885)	(11.106)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(7.885)	(11.106)

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'utilizzo di attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi e utilizzate nel primo semestre 2024.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

Il 12 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione di AMCO ha approvato una serie di modifiche organizzative, volte a rendere ancora più solida la governance societaria e a rispondere in modo ancora più efficace alle priorità definite nel Piano Strategico 2024-2028.

Tali modifiche riflettono una suddivisione delle attività operative secondo l'ammontare del credito, funzionale a una maggiore efficienza operativa e a una gestione maggiormente specializzata del credito in ottica "*one business*", ovvero un unico processo gestionale non più distinto secondo la classificazione del credito (NPL/UTP).

Per i motivi sopra esposti, pur essendo tali modifiche valide dal 1° luglio 2024, al 30 giugno 2024 si è ritenuto che non sussistano i requisiti previsti dall'IFRS 8 per rappresentare un'informativa di settore nei documenti contabili del Gruppo, essendo identificabile il Gruppo AMCO in un unico settore operativo, già espresso negli schemi e nelle note illustrative della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

8.



Attestazione
dell'Amministratore
Delegato e del
Dirigente Preposto

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio consolidato e sulla Relazione sulla Gestione al 30 giugno 2024 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

1. Il sottoscritto ANDREA MUNARI, in qualità di Amministratore Delegato e il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024;
2. Al riguardo si rappresenta che il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024.
3. I sottoscritti attestano inoltre che la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 30 giugno 2024 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Milano, 19 settembre 2024

Andrea Munari
Amministratore Delegato



Luca Lampugnani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



9

■



Relazione della società di revisione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di AMCO – Asset Management Company S.p.A. e controllate (il “Gruppo AMCO”) al 30 giugno 2024. Gli Amministratori di AMCO – Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’*International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 20 settembre 2024

10.



Allegati

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica consolidata in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	30.06.2024	31.12.2023
Crediti verso banche	96.634	191.688
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	95.683	146.326
+ 40 (a). Crediti verso banche	951	45.363
Crediti verso clientela	3.952.092	4.235.346
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.382	43.673
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	83.826	78.708
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	3.824.884	4.112.966
Attività finanziarie	1.072.167	928.316
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(43.382)	440.123
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	6
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	461.843	-
+ 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	653.712	488.187
+ 40 (a). Crediti verso banche	(8)	-
Partecipazioni	11	11
+ 70. Partecipazioni	11	11
Attività materiali e immateriali	39.140	37.908
+ 80. Attività materiali	38.613	36.622
+ 90. Attività immateriali	527	1.286
Attività fiscali	131.110	154.129
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	7.748	9.142
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	123.362	144.986
Altre voci dell'attivo	42.131	40.084
+ 120. Altre attività	42.131	40.084
Totale attivo	5.333.286	5.587.480

Tabella 8 - Raccordo dello stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 30 giugno 2024.

Relazione finanziaria semestrale consolidata 2024

Euro/(000) - %	30.06.2024	31.12.2023
Debiti verso terzi	3.137.151	3.412.200
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	21.044	22.582
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	3.116.107	3.389.619
Passività fiscali	36	36
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	36	36
+ 60 (b). Passività fiscali differite	-	-
Fondi a destinazione specifica	25.467	25.254
+ 90. TFR	461	472
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	198	169
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	24.808	24.614
Altre passività	125.184	128.100
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	18	20
+ 80. Altre passività	125.166	128.080
Capitale	655.081	655.081
+ 110. Capitale	655.154	655.154
+ 120. Azioni proprie	(72)	(72)
Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
Riserve	796.262	1.184.225
+ 150. Riserve	796.262	1.184.225
Riserve da valutazione	(33.644)	(34.006)
+ 160. Riserve da valutazione	(33.644)	(34.006)
Utile di periodo	23.195	(387.963)
+ 170. Utile (Perdita) di periodo	23.195	(387.963)
Totale passivo e patrimonio netto	5.333.286	5.587.480

Tabella 9 - Raccordo dello Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 30 giugno 2024.

Euro/(000) - %	30.06.2024	30.06.2023
Commissioni da servicing	23.232	19.251
+ 40. Commissioni attive (parziale)	17.771	19.251
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	5.460	-
Interessi/commissioni da attività con clientela	150.228	173.648
+ 10. Interessi attivi (parziale)	149.519	173.081
+ 40. Commissioni attive (parziale)	709	568
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	45.283	51.289
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	1.599	583
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	42.645	50.293
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		177
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	1.038	309
+230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(74)
TOTALE RICAVI	218.743	244.188
Spese del personale	(26.936)	(24.171)
+ 160 (a). Spese del personale	(26.936)	(24.171)
Costi operativi	(70.816)	(59.529)
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(60.859)	(40.462)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	1.000	837
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(10.957)	(19.908)
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	-	4
TOTALI COSTI	(97.752)	(83.699)
EBITDA	120.990	160.489
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	(54.433)	(79.976)
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto P/L - obbligat. a f/V	(468)	(2.573)
+100.a) Utile/perdita da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.282	(941)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(57.200)	(76.462)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	(47)	-
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(2.498)	(2.741)
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.633)	(1.610)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(865)	(1.131)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(2.064)	(85)
Altri proventi/oneri di gestione	113	(528)
+ 80. Risultato attività di negoziazione	549	(45)
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione	(666)	(473)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	-	(10)
+ 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	230	-
Risultato attività finanziaria	6.038	1.532
+ 70. Dividendi	10	1.329
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	(862)
+ 100 (c). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (parziale)	6.231	815
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al fair value con impatto OCI (parziale)	(205)	250
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	-	-
EBIT	68.147	78.691
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(37.066)	(45.465)
+ 10. Interessi attivi (parziale)	4.179	5.346
+ 20. Interessi passivi	(42.107)	(51.478)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	867	677
+ 50. Commissioni passive	(5)	(9)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	31.080	33.227
Imposte correnti di periodo	(7.885)	(11.106)
+ 270. Imposte correnti di periodo	(7.885)	(11.106)
RISULTATO DI PERIODO	23.195	22.120

Tabella 10 - Raccordo del conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2024.

Allegato 2 - Schemi di bilancio di Amco S.p.A.

Si riportano di seguito gli schemi al 30 giugno 2024 della Capogruppo Amco S.p.A.

Voci dell'attivo	30.06.2024	31.12.2023
10. Cassa e disponibilità liquide	64.692	112.731
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	876.445	903.221
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	6
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	876.443	903.215
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	653.712	488.187
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.512.093	3.825.838
a) crediti verso banche	923	42.392
b) crediti verso società finanziarie	83.826	79.502
c) crediti verso clientela	3.427.344	3.703.944
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	423	423
80. Attività materiali	27.796	28.475
90. Attività immateriali	87	820
di cui		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	131.102	154.120
a) correnti	7.742	9.136
b) anticipate	123.360	144.984
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	40.698	41.560
Totale attivo	5.307.048	5.555.375

Allegati

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.137.150	3.412.200
	a) debiti	21.043	22.581
	b) titoli in circolazione	3.116.107	3.389.619
20.	Passività finanziarie di negoziazione	18	20
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali		
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	105.949	102.996
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	461	472
100.	Fondi per rischi e oneri	25.006	24.783
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	198	169
	c) altri fondi per rischi e oneri	24.808	24.614
110.	Capitale	655.154	655.154
120.	Azioni proprie (-)	(72)	(72)
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
150.	Riserve	789.278	1.180.349
160.	Riserve da valutazione	(33.644)	(34.006)
170.	Utile (Perdita) di periodo	23.195	(391.071)
	Totale passivo e patrimonio netto	5.307.047	5.555.377

Relazione finanziaria semestrale consolidata 2024

Voci di conto economico		30.06.2024	30.06.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	135.238	159.335
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	135.238	159.335
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(42.107)	(51.478)
30.	Margine di interesse	93.131	107.857
40.	Commissioni attive	19.805	21.511
50.	Commissioni passive	(5)	(9)
60.	Commissioni nette	19.800	21.502
70.	Dividendi e proventi simili	10	1.329
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	549	(45)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.284	(1.803)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.282	(941)
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2	(990)
	c) passività finanziarie	-	128
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	20.990	25.908
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	20.990	25.908
120.	Margine di intermediazione	137.764	154.748
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(20.772)	(43.212)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.567)	(43.462)
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(205)	250
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	116.992	111.536
160.	Spese amministrative:	(87.795)	(77.924)
	a) spese per il personale	(26.936)	(24.171)
	b) altre spese amministrative	(60.859)	(53.753)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.064)	(85)
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	(2.064)	(85)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.404)	(1.433)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(840)	(1.106)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	6.192	54
210.	Costi operativi	(85.911)	(80.494)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	(74)
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	31.081	30.968
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.885)	(11.106)
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	23.195	19.862
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) di periodo	23.195	19.862

CO

amco.it